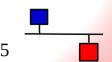
La Shell Lavora Per Noi - 2

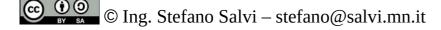
Come accelerare compiti comuni Utilizzando la Shell, la sua programmazione ed i comandi di Linux Clonazione schermo – ricerca risoluzioni comuni



Dove siamo e dove andiamo

- Nella parte precedente abbiamo visto lo script che ci consente di clonare, metter a destra o mettere a sinistra il secondo schermo.
- Nella clonazione abbiamo ipotizzato che la risoluzione dei due schermi fosse identica
- Se così non fosse, la clonazione non avrebbe successo.
- Cerchiamo ora quindi di trovare una risoluzione comune

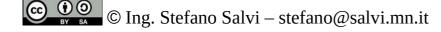




Soluzione adottata

- Per prima cosa devo **distinguere** tra la gestione di **clonazione** e di **destra e sinistra**.
- Ovviamente lo farò con un if
- In secondo luogo, dato che la gestione della clonazione è completamente diversa, decido di spostarla un una **funzione** che riceverà in ingresso le informazioni di **xrandr**
- Chiamereno questa funzione setClone e le passeremo come parametri il nome dello schermo primario (\$PRIMARY) e secondario (\$SECONDARY)



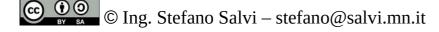


Funzioni

- Vediamo ora come è possibile creare delle *funzioni* che sono viste come comandi, con i loro parametri ed il loro valore di ritorno
- La definizione è molto semplice:

- <nome> è il nome con cui potremo richiamarla
- Ovviamente <comandi> è il corpo della funzione, con i suoi for ed if dove servono
- Se quando la richiamiamo dopo il nome mettiamo dei valori, questi potranno essere recuperati all'interno della funzione con le variabili **\$1**, **\$2** ...
- Se si vuole ritornare un valore (per esempio per usarla in un test) dovremo usare il comando return al posto del comando exit

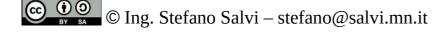




Modifichiamo lo script originale

- Dovremo modificare lo script originale per:
 - Chiamare direttamente xrandr se la posizione è left-of o right-of
 - Richiamare la nostra funzione setClone passandole in ingresso il risultato di xrandr se la posizione è same-as
- Modificheremo quindi l'ultima riga (quella che richiama xrandr) così:





Impostiamo la nostra funzione

- Cominciamo a 'riempire' la nostra funzione
- Scriviamo la struttura della funzione ed assegniamo i parametri a due variabili con nomi significativi
- Impostiamo anche la lettura dell'imput (il risultato di **xrandr**).
- Per questo utilizzeremo la funzione read con il parametro r per non interpretare i \ nell'ingresso, all'interno di un while;

```
function setClone {
    PRIMARY=$1
    SECONDARY=$2
    while read -r l
    do
    done
}
```

• Questo comando metterà ogni linea letta nella variabile 1 (in \$1)

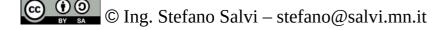




I dati d'ingresso e la tecnica

- **Xrandr** produce ed invia all'ingresso della nostra funzione due tipi di linea:
 - Descrizione di display, che comincia con il nome del display
 - Modeline, che comincia con la risoluzione indentata di qualche spazio, seguita dai dati per programmare la scheda video
- Di fatto abbiamo un elenco di descrizioni di dispaly seguita dall'elenco delle sue modeline
- A noi interessano tutte le possibili risoluzioni per ogni display
- Vogliamo produrre **una variabile per ogni display**, il cui nome sia derivato dal **nome del display** ed il cui contenuto sia la **lista delle risoluzioni** disponibili, separate da spazio
- Ad esempio per eDP-1:
 eDP_1_MODES = 2560x1600 2560x1440 2048x1536 1920x1440 ...
- Dobbiamo sostituire i che non possono stare nei nomi di variabile con degli _ e, più per estetica che per altro, aggiungiamo un _MODES in fondo al nome





Estrazione del nome

- All'interno del ciclo riconosceremo i tipi di riga e li gestiremo
- Vediamo ora come si gestisce la riga del nome

- Per prima cosa, abbiamo la nostra riga nella variabile **l**, ma per riconoscerla dovremo usare **grep** che richiede il testo all'ingresso, quindi useremo **echo** per mettere in uscita **l** e la pipe per mandarla su **grep**
- Le righe con i dispositivi cominciano con una lettera, seguita da una lettera o un numero o un (dobbiamo eliminare le righe che cominciano cose come h: e v:)
- Metteremo poi nella variabile **DEV** il nome del monitor, come abbiamo già visto prima
- Dobbiamo poi sostituire in **DEV** i con i _ e metteremo il nome della lista così ottenuto in **MODELIST**
- Per finire creeremo, con typeset -n un link (riferimento) tra la variabile il cui nome contenuto in MODELIST ed il nome CML, per riferirci alla lista corrente con un nome standard





Prepariamoci per la ricerca

Prima di cercare i modi comuni dobbiamo preparare alcune variabili e collegamenti:

```
PRIMARY_LIST=`echo ${PRIMARY} | sed -e "s/-/_/g"`_MODES SECONDARY_LIST=`echo ${SECONDARY} | sed -e "s/-/_/g"`_MODES typeset -n PRIMARY_MODES=$PRIMARY_LIST typeset -n SECONDARY_MODES=$SECONDARY_LIST MODE=""
```

- Elaboriamo i nomi dei monitor PRIMARY e SECONDARY come prima per produrre i relativi nomi delle liste in PRIMARY_LIST e SECONDARY_LIST
- Utilizziamo ancora typeset -n per creare due link alle liste reali preparate prima
- Prepariamo una variabile MODE vuota che conterrà il modo comune, se verrà trovato.





Aggiunta dei modi

- Ora, alla variabile appena creata e alla quale ci possiamo riferire tramite il link CML dibbiamo associare i modi, che cominciano sempre con una cifra.
- Completiamo l'elif della slide precedente:

- Usiamo echo e grep come prima, per cercare righe che comincino con una cifra
- Usiamo il solito procedimento per mettere il primo pezzo la risoluzione nella variabile MODE
- Alla fine aggiungiamo il nuovo modo alla variabile CML, che è un riferimento alla lista relativa al nostro monitor.





Cerchiamo il modo comune

- Ora dobbiamo trovare un modo comune.
- Confronteremo uno ad uno i modi della lista del primario con quelli del secondario fino a che non ne troveremo uno uguale:

- Creiamo un doppio ciclo annidato dove, per ogni modo del primario pm, lo confrontiamo con ogni modo del secondario sm e, se sono uguali e la variabile MODE è vuota, assegneremo il modo trovato alla variabile.
- Verifichiamo che MODE sia per catturare il primo tra i modi che è presente in entrambe le liste (quello con risoluzione maggiore)





Utilizziamo il risultato

 Ora non ci resta che utilizzare il risultato: cambiare la risoluzione dei due monitor a quella comune e dare il comando di clonazione, a condizione che sia stato trovato un modo comune:





La funzione completa

```
function setClone {
    PRIMARY=$1
    SECONDARY=$2
    while read -r I
    dΩ
         if echo $1 | grep -Eg "^[a-zA-Z][a-zA-Z0-9-]"
        then
             DEV=`echo $I | sed -e "s/ .*$//"`
             MODELIST=`echo ${DEV} | sed -e "s/-/ /g"` MODES
             typeset -n CML=$MODELIST
         elif echo $1 | grep -a "^[0-9]"
         then
             MODE=`echo $I | sed -e "s/ .*$//"`
             CML="$CML $MODE"
         fi
    done
    PRIMARY LIST='echo ${PRIMARY} | sed -e "s/-/ /g" MODES
    SECONDARY LIST=`echo ${SECONDARY} | sed -e
"s/-/ /g" MODES
    typeset -n PRIMARY MODES=$PRIMARY LIST
    typeset -n SECONDARY MODES=$SECONDARY LIST
    MODE=""
```

```
for pm in $PRIMARY MODES
do
    for sm in $SECONDARY MODES
    ďο
        if [pm = m - a - z MODE]
        then
            MODE=$pm
        fi
    done
done
if [ -z "$MODE" ]
then
    echo Nessun modo comune ERRORE!
    exit 2
else
    echo $MODE
    xrandr --output $PRIMARY --mode $MODE
    xrandr --output $SECONDARY --mode $MODE
    xrandr --output $SECONDARY --same-as $PRIMARY
fi
```



